



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 8 ASSEGNI DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che consente in regime transitorio l'attribuzione di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto "milleproroghe"), a seguito del quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del decreto- legge 36/22;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 2760 del 02/07/2021;

VISTO il Bando PRIN 2022, emanato dal MUR con Decreto Direttoriale n. 104 del 2/02/2023, per il finanziamento di progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR, di durata biennale, riguardanti i tre macrosettori determinati dall'ERC, volti a promuovere il sistema nazionale della ricerca, a rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea - *Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2*

Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)";

CONSIDERATO che, nell'ambito del bando di cui sopra, sono stati finanziati i seguenti progetti ai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze Psicologiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione:

Cognome resp.	Nome resp.	Codice	Titolo	Settore ERC	CUP	Numero decreto di finanziamento	Data decreto di finanziamento
BASSI	Marco	2022FFM3R9_001	Valorising rural commons for a greener and fairer society. Insights from Southern and Northern Italy	SH2	B53D23010570006	968	30/06/2023
BIANCO	Antonino	2022PZH8SX_002	Predictive model of osteoarthritis through the use of inertial knee brace and thermography applied to movement analysis. Get back to move!	LS7	B53D23020640006	1065	18/07/2023
DI MARTINO	Valeria	20229TM9ZJ_002	Evidence 4 Preventing Early school Dropout (E4PED)	SH3	B53D23019320006	1060	17/07/2023
GARRO	Maria	20228R992T_004	Islam and Muslims in Italy: Actors, Social Space and Relations between Religious Communities and the State	SH3	B53D23019280006	1060	17/07/2023
INFURNA	Maria Rita	2022X37WMB_001	Prediction of psychopathological outcome and parental reflective functioning based on perinatal risk factors: a machine learning quantitative longitudinal study on mothers and fathers	SH4	B53D23014870006	1016	07/07/2023
LO COCO	Gianluca	2022Z4BB82_002	Routine outcome monitoring and therapist feedback: an application to the "psychology bonus" context in Italy	SH4	B53D23014920006	1016	07/07/2023
MENDOLA	Daria	2022XSM5SX_001	AVRAI - Assessing the Vulnerability of Refugees and Asylum seekers in Italy	SH7	B53D23016960006	1109	20/07/2023
NOVARA	Cinzia	2022KAEWYF_003	Children as vulnerable Users of the IoT and AI-based technologies: a multi-level and interdisciplinary Assessment(CURA)	SH2	B53D23010670006	968	30/06/2023
SALERNO	Laura	2022LC4FT7_004	Problematic Social Media use among Italian mid-Adolescents: from the identification of Risk/protective factors to the co-design and evaluation of a self-help app. (SMART Project)	SH4	B53D23014650006	1016	07/07/2023

VISTO il Disciplinare di concessione delle agevolazioni concesse per i progetti finanziati sopra citati, il quale prevede, tra l'altro, che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23

della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

VISTA le richieste del Dipartimento di Scienze Psicologiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione finalizzate all'attivazione di complessivi n. 8 assegni di ricerca di tipologia B da far gravare sui fondi di taluni progetti PRIN 2022 sopra citati;

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 8 assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B), da svolgersi presso il **Dipartimento di Scienze Psicologiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione**, a valere dei fondi dei progetti **PRIN 2022**, di seguito elencati.

Nr. Assegno	Area CUN	SSD	Cognome resp.	nome resp.	Codice	CUP
1	11	M-DEA/01	BASSI	Marco	2022FFM3R9_001	B53D23010570006
2	11	M-PED/03	DI MARTINO	Valeria	20229TM9ZJ_002	B53D23019320006
3	11	M/PSI-08	SALERNO	Laura	2022LC4FT7_004	B53D23014650006
4	11	M-PSI/07	NOVARA	Cinzia	2022KAEWYF_003	B53D23010670006
5	13	SECS-S/05	MENDOLA	Daria	2022XSM5SX_001	B53D23016960006
6	11	M-PSI/08	LO COCO	Gianluca	2022Z4BB82_002	B53D23014920006
7 e 8	11	M-PSI/07	INFURNA	Maria Rita	2022X37WMB_001	B53D23014870006

Gli elementi identificativi degli assegni di ricerca sono riportati nelle schede allegate al presente bando che dello stesso costituiscono parte integrante.

L'importo complessivo lordo comprensivo anche degli oneri a carico dell'Amministrazione sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/struttura/modulistica.html> - ALLEGATI DOMANDA ASSEGNII TIPOLOGIA B), sottoscritta dal candidato, scansionata e corredata degli allegati scaricabili dal suddetto link nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: pec@cert.unipa.it.

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale, specificando se ne è autore o coautore, dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, sottoscritta con firma digitale e scansionata, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it. Ove non sia possibile la sottoscrizione con firma digitale, l'obbligo di sottoscrizione autografa, si intende assolto con validazione della domanda e delle dichiarazioni mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

In entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: "*Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 8 assegni di ricerca PRIN 2022 – Dipartimento di Scienze Psicologiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, Prof. _____ (specificando il nome del Responsabile Scientifico)*".

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della

domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma, 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla *procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 8 assegni di ricerca PRIN 2022 – Dipartimento di Scienze Psicologiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione*, Prof. _____ **(specificando il nome del Responsabile Scientifico)**"

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.
- i candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni

- relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
 - conoscenza della lingua straniera indicata nella scheda di proprio interesse
 - inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
 - di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
 - di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Successivamente, dopo aver ricevuto da parte dell'ufficio la documentazione dei candidati e dopo aver preso visione dell'elenco degli stessi, inserisce, in sede di secondo verbale, una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione riguardante le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 - Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 - Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determinazione della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato;

fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1.

Art.7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non allegghino una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti con le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio, la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato di sesso femminile e, in subordine, quello con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che, ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, tutti gli atti all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile. Il contratto va sottoscritto dal vincitore con firma digitale che deve essere apposta con modalità PadES.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca. Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e

Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del Progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo Territoriale Universitario per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art.2 del regolamento per la nomina dei cultori;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Tutor e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario. L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal

Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, interscorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio del Polo Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare

dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 – Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire sia uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 15 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, (<http://www.unipa.it/albo.html>) e sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/>

Art.16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17 - Responsabile del procedimento amministrativo



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi - Responsabile della U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo,

II RETTORE
Prof. Massimo Midiri

Assegno n. 1

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-DEA/01
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Marco Bassi
TITOLO	I domini collettivi in Sicilia
TITLE	Rural commons in Sicily
DESCRIZIONE	Revisione della letteratura e ricerca etnografica collaborativa (anche eventualmente con supporto visuale) sui domini collettivi siciliani (studi di caso selezionati); Mantenimento dell'approccio interdisciplinare nel corso della ricerca (antropologia, scienze giuridiche); Attività di ricerca d'archivio e revisione della cartografia presso il Commissariato agli Usi Civici di Palermo, in coordinamento con i partner della ricerca; Gestione dei dati della ricerca etnografica e della bibliografia di progetto (PRIN 2022: "Valorising rural commons for a greener and fairer society"); Stesura, anche in co-autoraggio con i componenti del team di ricerca di Unipa, di almeno un articolo scientifico Anvur classe A open access; Assistenza nel mantenimento delle comunicazioni interne sia nell'ambito del team di ricerca di Unipa che nel progetto di ricerca nazionale; Assistenza nell'organizzazione di workshop ed eventi locali e nazionali collegati al progetto; Assistenza nel monitoraggio dell'andamento del progetto di ricerca nazionale e nell'aggiornamento delle pagine del progetto su Iris
DESCRIPTION	Literature review and collaborative ethnographic research (also possibly with visual support) on Sicilian rural commons (selected case studies); Maintenance of the interdisciplinary approach during the research (anthropology, legal sciences); Archive research and review of cartography at the Commissariato per gli Usi Civici di Palermo, in coordination with the research partners; Management of the ethnographic research data and the project bibliography; Production at least one Anvur class A open access scientific article, eventually in co-authorship with members of the Unipa research team; Assistance in maintaining internal communications both within the research team of Palermo University and in the national research project (PRIN 2022: "Valorising rural commons for a greener and fairer society. "); Assistance in organizing local and

	national workshops and events linked to the project; Assistance in monitoring the progress of the national research project and in updating the project pages on Iris.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Valorising rural commons for a greener and fairer society. Insights from Southern and Northern Italy" - Codice U-GOV PRJ-0865.
CUP	B53D23010570006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 2

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PED/03
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott.ssa Valeria Di Martino
TITOLO	Prevenire la dispersione scolastica: progettazione e valutazione di un programma evidence-based
TITLE	School Dropout: Design and Evaluation of an Evidence-Based Program
DESCRIZIONE	La ricerca si propone di fornire ai professionisti dell'istruzione una fonte affidabile di evidenze di ricerca e strategie efficaci per affrontare il problema della dispersione scolastica precoce. In particolare, attraverso un approccio basato sull'analisi delle evidenze, ci si concentrerà sulla progettazione e sulla successiva valutazione di un programma di intervento per la prevenzione del fenomeno destinato alle scuole secondarie di primo grado nel contesto del Sud Italia. Questo processo sarà guidato da rigorosi metodi di ricerca al fine di produrre ulteriori evidenze che tengano conto delle peculiarità presenti in quest'area geografica.
DESCRIPTION	The research aims to provide education professionals with a reliable source of research evidence and effective strategies to address the issue of early school dropout. Specifically, through an evidence-based approach, the focus will be on designing and subsequently evaluating an intervention program for preventing this phenomenon in lower secondary schools in the context of Southern Italy. This process will be guided by rigorous research methods in order to generate additional evidence that takes into account the specific characteristics of this geographic area.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Evidence 4 Preventing Early school Dropout (E4PED)" - Codice U-GOV PRJ-1406
CUP	B53D23019320006
IMPORTO	€ 24.000,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese/Francese

Assegno n. 3

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M/PSI-08
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott.ssa Laura Salerno
TITOLO	Utilizzo problematico dei social media tra gli adolescenti italiani: dall'identificazione dei fattori di rischio/protezione alla co-progettazione e valutazione di un'app di auto-aiuto (Progetto SMART)
TITLE	Problematic Social Media use among Italian mid-Adolescents: from the identification of Risk/proTective factors to the co-design and evaluation of a self-help app (SMART Project)
DESCRIZIONE	L'uso dei social media (SM) costituisce un'attività rilevante della vita quotidiana degli adolescenti. Una percentuale significativa di adolescenti fa un uso intenso o problematico dei SM (PSMU), un comportamento eziologicamente complesso e potenzialmente associato a disagio psicologico. Quattro Unità del Nord, Centro e Sud Italia integreranno le loro competenze con l'obiettivo di: (i) far progredire le conoscenze sul PSMU negli adolescenti (14-17 anni); (ii) co-progettare un'app di auto-aiuto per promuovere la consapevolezza e l'uso funzionale dei SM, (iii) testare la sua fattibilità e fornire risultati preliminari sulla sua efficacia. Il progetto SMART è organizzato in 5 pacchetti di lavoro (WP): WP1 - gestione e coordinamento; WP2 - avanzamento delle conoscenze sul PSMU, utilizzando un disegno longitudinale e un approccio mixed-method; WP3 - co-progettazione di un'app di auto-aiuto non guidata per promuovere la consapevolezza e l'uso funzionale dei SM; WP4- l'app sarà implementata e adattata, dopo averne testato la fattibilità e la potenziale efficacia in uno studio pilota; WP5 - divulgazione dei risultati del progetto.
DESCRIPTION	Social media (SM) use constitutes a large portion of mid-adolescents' daily lives. A significant percentage of adolescents experience intense or problematic social media use (PSMU), an aetiologically-complex behaviour potentially associated with psychological distress. Four Units from northern, central and southern Italy will integrate their expertise for the so-called "SMART project" aiming to: (i) advance knowledge on PSMU in mid-adolescents (14-17 years); (ii) codesign an unguided self-help app for promoting awareness and functional SM use, (iii) test feasibility and provide preliminary findings on its effectiveness to further improve and adapt theapp. The SMART project is organised into 5 working programs (WPs): WP1 - management and coordination; WP2 - knowledge advancement on PSMU using a longitudinal design and a mixed methods approach; WP3 - co-design an unguided self-help app for reducing PSMU; WP4 - the app will be deployed and adapted, after

	testing its feasibility and potential effectiveness in a pilot study;WP5 - project dissemination.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ- 1453
CUP	B53D23014650006
IMPORTO	€ 25.000,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 4

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Cinzia Novara
TITOLO	L'identità digitale dei bambini: determinanti personali, familiari e di comunità nella valutazione dei rischi e delle opportunità nell'uso delle tecnologie basate sull'Intelligenza artificiale.
TITLE	Children's digital identity: personal, family and community determinants in assessing risks and opportunities in the use of AI-based technologies.
DESCRIZIONE	La ricerca mira a mappare i rischi e le opportunità dell'ambiente digitale per i bambini in una prospettiva interdisciplinare e secondo un modello ecosistemico. Al fine di sviluppare nuovi contenuti nell'ambito dell'interesse superiore del bambino nel contesto digitale, le attuali lacune normative dovrebbero essere colmate a partire dallo studio delle determinanti personali, familiari e comunitarie che impattano sull'uso che i piccoli utenti fanno di servizi basati su IoT e AI Apps. La ricerca consiste di una parte esplorativa che approfondirà con metodi quantitativi e qualitativi l'impatto delle suddette determinanti sull'uso nocivo ovvero efficace delle tecnologie basate su IA; e di una parte applicativa che vedrà condividere – secondo il modello di ricerca-azione – le conoscenze acquisite con famiglie, scuole, servizi educativi, associazioni, policy makers, fornitori e sviluppatori di IA, e gli stessi bambini. Questo approccio rafforzerà la consapevolezza su rischi e opportunità dell'IoT, aumentando la partecipazione della cittadinanza sul tema e individuando linee guida condivise su più livelli.
DESCRIPTION	The research aims to map the risks and opportunities of the digital environment for children from an interdisciplinary perspective and according to an ecosystem model. In order to develop new contents for the interpretation of the best interests of the child in the digital framework, the current normative gaps should be covered starting from personal, family and community determinants that impact the use that young users make of IoT services and AI Apps. The research consists of an exploratory part which will explore the impact of the abovementioned determinants on the unfair/uncontrolled or effective use of AI-based technologies, using quantitative and qualitative methods; and an application research part that will share – according to the action research model – the knowledge acquired with families, schools, educational services, associations, policy makers, IoT service providers and AI-developers and the children themselves. That approach will strengthen our impact in terms of sharing awareness on risks and opportunities, increasing citizenship participation on the topic and it will be able us to identify guidelines shared on more levels.

DURATA	18 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1434
CUP	B53D23010670006
IMPORTO	€ 36.072,61
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 5

AREA CUN	13
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-S/05
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Daria Mendola
TITOLO	La valutazione della vulnerabilità dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Italia
TITLE	The vulnerability of refugees and asylum seekers in Italy
DESCRIZIONE	<p>Il Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale AVRAI -Assessing the vulnerability of Refugees and Asylum seekers in Italy- ha l'obiettivo di definire e misurare la vulnerabilità dei rifugiati nei paesi ad alto reddito; produrre nuovi dati tramite indagine statistica e realizzare analisi comparative tra paesi europei.</p> <p>L'attività dell'assegnista di ricerca riguarderà in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi della letteratura internazionale sulla vulnerabilità di migranti, rifugiati e richiedenti asilo; 2) Sistemazione e manipolazione di dati a mezzo di software statistici (è richiesta buona conoscenza di Stata o R); 3) Analisi statistiche socio-demografiche comparative su rifugiati e richiedenti asilo basate su database di microdati provenienti da indagine; 4) Collaborazione con i membri del progetto AVRAI per la preparazione di articoli scientifici e loro invio a riviste con sistema peer-review; 5) Attività di disseminazione dei risultati del progetto in conferenze, workshop e sui social media.
DESCRIPTION	<p>The National Interest Research Project AVRAI -Assessing the vulnerability of Refugees and Asylum seekers in Italy- aims to define and measure vulnerability in high-income countries, producing new survey data and comparative analyses among European Countries.</p> <p>The research assistant's activity will consist of:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) International literature review on immigrants and refugees' vulnerabilities; 2) Data preparation and manipulation with statistical software (good command of Stata or R is required); 3) Comparative socio-demographic statistical analyses on refugees and asylum seekers using different databases of survey microdata; 4) Cooperation with the members of the AVRAI project for the preparation and submission of research papers in peer-reviewed journals; 5) Activities of dissemination of the project results in conferences, workshops and via social media.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "AVRAI" - Codice U-GOV PRJ-1397
CUP	B53D23016960006
IMPORTO	€ 24.048,41



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGGNI DI RICERCA

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese
-----------------------------------	---------

Assegno n. 6

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/08
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Gianluca Lo Coco
TITOLO	Il monitoraggio dell'outcome terapeutico e il feedback al clinico
TITLE	Routine outcome monitoring and therapist feedback
DESCRIZIONE	Il progetto ha l'obiettivo di svolgere il primo studio italiano sulla terapia basata sul feedback e di esaminare le barriere che possono limitare l'adozione del monitoraggio dell'outcome negli interventi di salute mentale. Verrà utilizzato un sistema di monitoraggio routinario dell'outcome tramite una piattaforma online. Obiettivi specifici del progetto sono: l'analisi dei benefici legati al feedback per il clinico per il miglioramento dell'efficacia dell'intervento; esplorare le esperienze di pazienti e terapeuti circa l'utilizzo di una piattaforma online per il monitoraggio. Lo studio adotterà un disegno caso-controllo quasi-sperimentale. La condizione del feedback terapeutico coinvolgerà un campione randomizzato di terapeuti che riceverà il feedback sull'outcome, che verrà confrontato con un gruppo di controllo composto da terapeuti che non ricevono il feedback. Il feedback sarà legato ai casi di pazienti in terapia per disturbi ansiosi e depressivi. Lo studio può migliorare lo stato dell'arte della letteratura sulle terapie basate sul feedback e supportare l'utilizzo del monitoraggio dell'outcome nei trattamenti routinari.
DESCRIPTION	The present project aims to conduct the first feedback-informed psychotherapy study in Italy, and to examine potential barriers that can limit its widescale adoption in the health care system. For the purposes of this study, we will implement the use of routine outcome measures by using an online platform which is adopted to monitor psychological treatment delivery. The aims are: to examine the benefit of providing therapists with progress feedback to improve the effectiveness of mental health care; to explore the experience of both patients and therapists who have used the online platform. The study adopts a case-control quasi-experimental design. The progress feedback comparison involved a randomly selected group of therapists receiving feedback which will be compared with a no-feedback control benchmark. Therapists will receive the feedback only for the adult patients suffering from depression and anxiety in their caseload. This project will advance the state-of-the-art in the online feedback to therapy and can support the adoption of routine outcome monitoring in treatment delivery.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1450
CUP	B53D2301492 0006
IMPORTO	€ 25.000,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 7

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott.ssa Maria Rita Infurna
TITOLO	Previsione dell'esito psicopatologico e del funzionamento della funzione riflessiva su madri e padri: assessment dei fattori di rischio perinatali
TITLE	Prediction of psychopathological outcome and parental reflective functioning on mothers and fathers: assessment of perinatal risk factors
DESCRIZIONE	<p>Il periodo perinatale può rappresentare un momento particolarmente impegnativo. Gli studi hanno evidenziato un'associazione tra diverse condizioni di rischio perinatale e scarse competenze genitoriali. Infatti, i fattori di rischio possono, da un lato, aumentare il rischio di sviluppare esiti psicopatologici e, dall'altro, interrompere le capacità di funzionamento riflessivo dei genitori che, a sua volta, riduce le capacità genitoriali.</p> <p>Questo progetto mira all'individuazione delle condizioni ambientali, sociali, psicologiche e comportamentali che possono favorire o ostacolare lo sviluppo delle capacità genitoriali sia nelle madri che nei padri, in un quadro longitudinale che inizia durante la gravidanza e fino a 6 mesi dopo il parto. Più specificamente, miriamo a utilizzare tecniche di machine learning per sviluppare modelli predittivi degli esiti psicopatologici e del funzionamento riflessivo in entrambi i genitori. La figura selezionata dovrà avere competenze sull'assessment psicologico e sulle modalità relazionali più adeguate con lo specifico target della ricerca; competenze metodologiche nell'utilizzo di disegni di ricerca quali-quantitativi e longitudinali; competenze sull'analisi dei dati con statistiche parametriche e multivariate e competenze nella stesura di report scientifici.</p>
DESCRIPTION	<p>The perinatal period may represent a particularly challenging time. Studies have highlighted an association between several perinatal risk conditions and poor parenting. Indeed, all these risk factors may, on the one hand, increase the risk for developing psychopathological outcomes and, on the other hand, disrupt parental reflective functioning abilities which would, in turn, reduce parenting abilities. This project aims at a real-world detection of all environmental, social, psychological, and behavioral conditions which may favor or obstacle to the development of parenting abilities in both mothers and fathers within a longitudinal framework starting during pregnancy and lasting up to 6 months after delivery. More specifically, we aim at employing machine learning techniques to develop predictive models of psychopathological outcomes and reflective functioning in both parents. The selected figure must have skills in psychological assessment and in the most appropriate relational methods with the specific target of the research; methodological skills in the use of qualitative-quantitative and longitudinal research designs; skills in data analysis with parametric and multivariate statistics and skills in writing scientific reports.</p>
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1499



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

CUP	B53D23014870006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 8

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-PSI/07
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott.ssa Maria Rita Infurna
TITOLO	Previsione dell'esito psicopatologico e del funzionamento della funzione riflessiva attraverso lo studio dei fattori di rischio perinatali: uno studio quali-quantitativo tramite machine learning
TITLE	Prediction of psychopathological outcome and parental reflective functioning based on perinatal risk factors: a machine learning quanti-qualitative longitudinal study
DESCRIZIONE	<p>Il periodo perinatale può rappresentare un momento particolarmente impegnativo. Gli studi hanno evidenziato un'associazione tra diverse condizioni di rischio perinatale e scarse competenze genitoriali. Infatti, i fattori di rischio possono, da un lato, aumentare il rischio di sviluppare esiti psicopatologici e, dall'altro, interrompere le capacità di funzionamento riflessivo dei genitori che, a sua volta, riduce le capacità genitoriali.</p> <p>Questo progetto mira all'individuazione di tutte le condizioni ambientali, sociali, psicologiche e comportamentali che possono favorire o ostacolare lo sviluppo delle capacità genitoriali sia nelle madri che nei padri, in un quadro longitudinale che inizia durante la gravidanza e fino a 6 mesi dopo il parto. Più specificamente, miriamo a utilizzare tecniche di machine learning per sviluppare modelli predittivi degli esiti psicopatologici e del funzionamento riflessivo in entrambi i genitori. La figura selezionata dovrà avere competenze metodologiche nell'utilizzo di disegni di ricerca quali quantitativi e longitudinali; competenze sull'analisi dei dati con statistiche parametriche e multivariate; conoscenza dei modelli di machine learning e competenze nella stesura di report scientifici.</p>
DESCRIPTION	<p>The perinatal period may represent a particularly challenging time. Studies have highlighted an association between several perinatal risk conditions and poor parenting. Indeed, all these risk factors may, on the one hand, increase the risk for developing psychopathological outcomes and, on the other hand, disrupt parental reflective functioning abilities which would, in turn, reduce parenting abilities. This project aims at a real-world detection of all environmental, social, psychological, and behavioral conditions which may favor or obstacle to the development of parenting abilities in both mothers and fathers within a longitudinal framework starting during pregnancy and lasting up to 6 months after delivery. More specifically, we aim at employing machine learning techniques to develop predictive models of psychopathological outcomes and reflective functioning in both parents. The selected figure must have methodological skills in the use of qualitative-quantitative and longitudinal research designs; skills in data analysis with parametric and multivariate statistics; knowledge of machine learning models and skills in writing scientific reports.</p>
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1499



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

CUP	B53D23014870006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese